



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185 Roma

Tel. 06-490036 – Fax. 06/4464779

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

Roma, 4 aprile 2020
prot. n. 184/DS/CSA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro dell'Interno

Al Ministro della Salute

Ai Presidenti delle Regioni

LORO SEDI

Oggetto: **Omessa tutela personale Corpi e Servizi Polizia Locale e Provinciale**

Illustrissimi,

in relazione all'emergenza sanitaria nazionale in corso e alle attività inerenti i controlli sul territorio da parte delle Forze di Polizia a contrasto della diffusione della pandemia Covid-19, la Polizia Locale svolge, in tale contesto, analoga attività con le stesse modalità operative delle Forze di Polizia dello Stato e delle Forze Armate, disposte dai Sigg. Prefetti.

Nonostante quanto richiamato, ai Comandi dei Corpi e Servizi di Polizia Locale e Provinciale **non vengono messi a disposizione gli elenchi delle persone sottoposte ad obbligo di quarantena.**

A tal fine, e nell'evidente discriminazione tra le Polizie locali e le Forze di Polizia, si specifica che il Ministero dell'Interno, con circolare del Capo della Polizia del 16 marzo u.s., ha espressamente riconosciuto il ruolo della Polizia Locale per *tutte le attività di controllo del territorio finalizzate all'osservanza delle particolari prescrizioni imposte per contenere la diffusione del contagio da nuovo coronavirus COVID-19*, dandone significato con la relativa indennità di Ordine Pubblico.

Con successiva circolare, il Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, a seguito delle *misure disposte dallo Stato con i provvedimenti di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19*, dava risposta ai numerosi quesiti *in ordine alla possibilità, da parte del personale dei Corpi delle polizie municipali, di svolgere, al pari degli appartenenti*

alle Forze di polizia, poneva l'imprescindibile coinvolgimento delle Polizie municipali in merito ai controlli previsti dall'art. 4 del citato decreto legge.

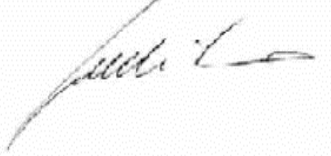
Inoltre, il Ministero della Salute, con circolare del 01.04.2020, ha dato *ulteriori precisazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori di Polizia Locale*, precisando che il rischio contagio per gli operatori di Polizia Locale deve essere valutato dal datore di lavoro e qualora gli operatori di Polizia Locale, nell'ambito dell'emergenza COVID-19, svolgano le stesse funzioni delle Forze dell'Ordine, tale circostanza dovrà essere considerata nell'ambito di valutazione del rischio, e dovranno essere applicate misure di prevenzione e protezione analoghe a quelle disposte per le Forze dell'Ordine.

Quanto specificato, per lamentare un reale e inutile rischio al quale viene esposto il personale dei Corpi e Servizi della Polizia Locale e Provinciale, stante la non messa a disposizione, da parte delle autorità competenti, di un data base con i nominativi delle persone che risultano in obbligo di quarantena avendo contratto il coronavirus o cautelativo, consultabile al momento dei controlli che si effettuano sui cittadini.

Per tali motivi, si invitano le SS.LL. a disporre che tali elenchi vengano trasmessi alle Sale Operative della Polizia Locale di ogni Comune e Ente Provinciale, e di darne contezza ai Sindaci, quali massime autorità sanitarie locali, ed ai Presidenti delle Province, anche per evitare che il comportamento irresponsabile di talune persone, noncuranti dei divieti posti, possa recare nocimento a chi espleta il servizio di controllo e di conseguenza alimentare ulteriormente la diffusione dell'epidemia.

Confidando in un tempestivo intervento, si porgono cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
Dipartimento Polizia Locale
Stefano Lulli



Il Segretario Generale
Francesco Garofalo
REGIONI
AUTONOMIE
LOCALI

